



Villalvernia, - 9 GIU. 2014 prot. - 1526

DETERMINAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ex DPR 59/2013 per scarico in pubblica fognatura di acque reflue a titolarità **Vescio Service** di Ernesto Vescio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza a protocollo della Provincia di Alessandria 20537 del 24 febbraio 2014 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal signor VESCIO Ernesto (VSC RST 77B17 D969S) in qualità di titolare della ditta VESCIO SERVICE con sede in Villalvernia, via Domenico Carbone 153, operante nel settore di autolavaggio, officina meccanica e riparazione autoveicoli;

Visto il parere positivo espresso per propria competenza da Gestione Acqua S.p.A. in data 28 aprile 2014, in qualità di soggetto titolare della pubblica fognatura ove convoglieranno gli scarichi;

Considerata la regolarità tecnica della procedura eseguita per l'ottenimento della presente determinazione (art 147 bis D Lgs 267/2000);

Visto quanto stabilito dal D.P.R. 59/2013, art. 2, comma 1 lettera b) e comma 3 lettera a), richiamati il D.P.R. 160/2010, il Decreto Legislativo 152/2006 agli art. 124 e seguenti e la Legge 447/2005;

DETERMINA

Di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore della ditta VESCIO SERVICE con sede in Villalvernia, via Domenico Carbone 153, con titolare Vescio Ernesto, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue, per la durata di **anni 15** (quindici) e pertanto sino al **31 maggio 2029**.

RICHIAMA ALTRESI' LE PRESCRIZIONI

Riportate nella Determinazione DDAP1 – 223 – 2014 protocollo 20140049008 del 20 maggio 2014 emessa dalla Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Pianificazione, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO






PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE		ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE
Prot. Gen. N.	20140049008	
Data	20-05-2014	
Codice e Num. Det.	DDAPI - 233 - 2014	

OGGETTO:

AUA VESCIO SERVICE DI VESCIO ERNESTO - VIA D. CARBONE 153, VILLALVERNIA.
ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE D.P.R. 59/2013.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

L'anno 2014 il giorno 20 del mese di maggio 2014, nelle sede provinciale di Via Galimberti, 2/A – Alessandria

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione;

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto l’art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza; Visto l’art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici; Visto l’art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

Viste le Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 103/40036 del 17/04/2013 e n. 113/42853 del 24/04/2013 con le quali è stata approvata la macrostruttura dell’Ente con decorrenza 01/05/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 Prot. Gen. N. 40036 del 17/04/2013 di revisione della macrostruttura provinciale con decorrenza dal 01/05/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 113 Prot. Gen. N. 42853 del 24/04/2013 di adeguamento e correzione errori materiali della precedente Deliberazione;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 226 del 26/04/2013 relativo all’attribuzione di incarico dirigenziale all’Ing. Claudio Coffano;

Visto l’Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 01/2013 Prot. Gen. n. 44891 del 02/05/2013 ad oggetto “Assegnazione contingente al settore Tutela e Valorizzazione Ambientale e Faunistica, individuazione servizi e uffici della Direzione Ambiente e Pianificazione, collocazione personale, individuazione responsabili”;

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli articoli 36 e 50;

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO FIRMATO DIGITALMENTE

Vista la L.R. 26/03/1990 n. 13 e s.m.i.;
 Vista la L.R. 03/07/1996 n. 37 e s.m.i.;
 Vista il Regolamento Regionale 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i.;
 Visto il Regolamento Generale e Tecnico del Servizio Idrico Integrato dell'A.ATO n. 6 Alessandrino;

Richiamati:

- integralmente il DPR 59/2013 con particolare riguardo agli articoli 2 comma 1 lettera b) (attribuzione alle Province qualifica di autorità competente) e 3 comma 1 lettera a) (tipologia di autorizzazione da rilasciare) del precitato DPR (Autorizzazione unica ambientale);
- il DPR 160/2010 (Semplificazione e riordino disciplina Sportello unico attività produttive) per gli articoli che interessano nel presente procedimento);
- il Decreto legislativo 152/06 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) con particolare riguardo agli articoli 124 e seguenti (capo II, Titolo IV, sezione II, parte terza);
- la legge 447/1005 nonché la normativa regionale di riferimento in materia di rumore;

PREMESSO

Che in data 19.02.2014 (protocollo provincia di Alessandria 20537 del 24.02.2014) perveniva dal Suap del comune di Villalvernia istanza di autorizzazione unica ambientale ex articolo 3.1 lettera a) (scarico in pubblica fognatura di acque reflue ai sensi dell'articolo 124 D. Lgs. 152/06) dal parte della ditta Vescio Service;

che in data 13.03.2014 (nota protocollo 26153/2014) venivano richieste formali integrazioni che la ditta provvedeva a depositare il 07.04.2014 (protocollo provincia di Alessandria 35827/2014)

che in sede di integrazioni la ditta provvedeva a compilare altresì istanza in materia di rumore;

che la ditta svolge nella propria sede operativa di via Domenico Carbone 153 a Villalvernia di autolavaggio, officina meccanica e riparazione autoveicoli;

considerato che la documentazione di cui sopra (unitamente ad altra documentazione propedeutica all'emissione del provvedimento finale) risulta agli atti e dalla stessa si evince che rientra nella tipologia del DPR 59/2013 come previsto dall'art 3.1 lettera a) autorizzazione agli scarichi ex art 124 D.lgs 152/06;

Visto il parere di competenza positivo pervenuta da Gestione Acqua Spa il 28/04/2014 (protocollo provincia Alessandria 42062 del 30.04.2014), soggetto titolare della pubblica fognatura (Depuratore di Tortona) in cui convoglieranno gli scarichi delle reflui;

Visto il parere di competenza positivo, al netto di alcune prescrizioni tecniche da parte del competente servizio interno Energia e Tutela qualità dell'Aria in materia di rumore (protocollo interno 39643 del 22.04.2014;

Dato atto che per la presente determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art 147 bis del Dlgs 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

di ADOTTARE Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della Ditta richiedente Vescio Service di Vescio Ernesto (codice fiscale VSCRST77B17D969S) con sede legale e operativa afferente il presente provvedimento in via Domenico Carbone 153 Villalvernia, corrente in persona del legale rappresentante pro tempore Ernesto Vescio (codice fiscale VSCRST77B17D969S, domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta), così come indicato in istanza ex articolo 3.1 lettere a) (scarico in pubblica fognatura di acque reflue nel depuratore di Villalvernia ai sensi dell'articolo 124 D. Lgs. 152/06) ed e) (comunicazione o nulla osta in materia di rumore, legge 447/1005 e s.m.i) secondo modalità e ubicazioni indicate in istanza e nelle integrazioni depositate agli atti del presente procedimento.

Si fa obbligo alla Ditta Vescio Service del rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI TECNICHE PER TIPOLOGIA EX ARTICOLO 3.1 LETTERA A) – SCARICO ACQUE IN PUBBLICA FOGNATURA EX ARTICOLO 124 D. LGS. 152706.

1) La Ditta si obbliga a conseguire, mantenere e a rispettare per gli scarichi industriali i limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.lgs 152/2006.

I valori limite di scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

2) Ai sensi della documentazione e delle dichiarazioni presentate dalla Ditta, le portate effluenti dal proprio insediamento produttivo sopracitato ed oggetto della presente sono quantificate in una portata globale sino a 2000 mc/anno. Resta inteso che il gestore, a salvaguardia del proprio impianto di depurazione, avrà comunque facoltà di imporre una riduzione della portata sopraindicata o richiedere una regolazione continua della stessa.

3) La Ditta dovrà posizionare e mantenere in efficienza a propria cura e spese idoneo misuratore sul punto di scarico dei reflui per la registrazione dei dati circa la portata dei reflui e un pozzetto di prelievo campioni con possibilità di installare un campionatore automatico per il prelievo in continuo delle acque reflue trattate. In mancanza od impossibilità di installare idoneo misuratore sul punto di scarico, Gestione Acqua Spa si avvarrà dei misuratori installati nei punti di prelievo delle acque.

4) La Ditta dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

entro il 28 febbraio di ogni anno presentare la denuncia dei volumi scaricati nell'anno precedente;

mantenere pulito in pozzetto di scarico finale nonché effettuare la manutenzione periodica dell'impianto di pretrattamento al fine di garantire la miglior qualità dei reflui allo scarico.

5) Nel caso di scarichi anomali, la Ditta dovrà tempestivamente sospendere lo sversamento dei reflui e adottare ogni soluzione tecnica necessaria per minimizzare gli effetti dell'evento e per ripristinare le condizioni a norma, segnalando a Gestione Acqua Spa l'avvenuto incidente.

La Ditta dovrà altresì sospendere lo scarico dei reflui su richiesta di Gestione Acqua Spa qualora l'impianto di recapito dovesse presentare anomalie, inconvenienti e condizioni tali da non garantire l'efficacia dei trattamenti e la conformità ai limiti di legge in materia di scarichi ovvero richieda un fermo od altri interventi per manutenzione, ovvero ciò sia imposto da prescrizioni dell'Autorità competente.

La ripresa degli scarichi potrà avvenire solo dietro nulla osta di Gestione Acqua Spa

6) La scrivente è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di scarico e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. La Ditta si impegna a consentire e facilitare gli accessi del personale incaricato per le ispezioni, prestando ogni collaborazione necessaria od anche soltanto utile allo scopo. Dette prescrizioni devono intendersi estese anche a ogni organo di vigilanza pubblica.

7) La Ditta è tenuta a segnalare tempestivamente qualsiasi variazione circa gli elementi costitutivi dell'autorizzazione (modificazioni della titolarità dell'insediamento, dello tipologia dello scarico, di portate e concentrazioni, del ciclo produttivo, etc.) o l'ampliamento, trasferimento, mutamento di attività o la cessazione dell'attività lavorativa. In caso di variazione di ragione sociale, dovrà essere presentata apposita istanza di voltura.

8) Ai sensi della vigente normativa, per il servizio di fognatura e depurazione è dovuto dalla Ditta sulla base della qualità e quantità dell'acqua scaricata, un corrispettivo determinato applicando la formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione così come fissata nel regolamento ATO 6 Alessandrino: ai corrispettivi così calcolati verranno applicati gli adeguamenti annuali stabiliti da ATO 6. Per gli adempimenti inerenti il presente punto, la ditta dovrà entro 30 giorni dalla notificazione del rilascio del presente provvedimento prendere contatti con il Gestore della pubblica fognatura cui è demandata ogni ulteriore incombenza.

9) La Ditta dovrà attenersi alle norme vigenti in materia tra cui quelle richiamate in premessa e alle prescrizioni del presente provvedimento. Qualsiasi inosservanza a tali norme e prescrizioni determinerà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni di legge (artt. 130 e segg. del D.Lgs. n. 152/06).

B) PRESCRIZIONI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE O NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO EX ARTICOLO 3.1 LETTERA E) DPR 59/2013 AI SENSI DELLA LEGGE 447/1995.

1) Entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio da parte del Suap competente del provvedimento finale di Autorizzazione unica ambientale, la ditta dovrà presentare a questa Provincia valutazione di impatto acustico che evidenzi il rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale.

2) Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, la ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa di settore con particolare riguardo alla legge 447/95 e alla legge regionale 52/2000. In particolare l'attività oggetto della presente prescrizione tecnica è sottoposta al regime sanzionatorio indicato nelle leggi precitate.

C) PRESCRIZIONI GENERALI

1) Il presente provvedimento attiene esclusivamente l'autorizzazione alla Ditta relativamente a:

- Scarichi di acque reflue negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del capo II, Titolo IV, sezione II, parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi (articolo 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013);
- comunicazione o nulla osta in materia di rumore ai sensi dell'articolo 3.1 lettera e) Dpr 59/2013 ex legge 447/1995.

Tutte le altre tipologie di autorizzazione indicate all'articolo 3 DPR 59/2013 non sono state richieste, e pertanto non formano oggetto della presente autorizzazione. Qualora sopravvenisse l'obbligo da parte della Ditta di dotarsi di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte. La presente, inoltre, non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti anche in materie che esulano dalla normativa di autorizzazione unica ambientale.

2) Qualora la Ditta decidesse di fruire di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte.

3) Il presente provvedimento inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti.

4) Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi.

5) Si richiama integralmente l'articolo 6 del DPR 59/2013 con particolare riguardo all'obbligo in capo al soggetto autorizzato dal presente atto che intenda effettuare una modifica di attività o impianto di darne

comunicazione immediata preventiva alla modifica stessa. Per le procedure amministrative del caso, si richiama l'articolo 6.2 DPR 59/2013 rammentando che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica autorizzata fino a nuova comunicazione a cura della ditta autorizzata. Qualora invece la modifica che si intenda effettuare sia sostanziale è fatto obbligo alla ditta di presentare domanda di autorizzazione ex articolo 4 DPR 59/2013.

6) Si richiama integralmente l'articolo 5 del DPR 59/2013 con particolare riguardo al comma 5 (Facoltà di imposizione da parte dell'autorità competente di rinnovo o revisione del presente provvedimento in determinate casistiche).

La presente autorizzazione ha durata di 15 (quindici) anni dalla data di rilascio (articolo 3.6 DPR 59/2013) e pertanto fino al 31 maggio 2029. E' fatto obbligo alla ditta che intenda procedere al rinnovo del presente atto di inviare all'autorità competente mediante Suap, istanza aggiornata ex articolo 4.1. Tale domanda DEVE essere inviata ALMENO 6 (sei) mesi prima della scadenza. Si richiama il contenuto dell'articolo 5 DPR 59/2013.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento. Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

La Ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla ditta dell'autorizzazione. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative nella materia attinente la presente autorizzazione.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale nuovo ed ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella nel presente provvedimento, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori delle materie di competenza.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

Il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

Si dà atto dell'avvenuta registrazione della presente determinazione nel registro informatico della Direzione Ambiente e Pianificazione.

Il presente viene trasmesso al Suap competente ai fini del rilascio e della notificazione ai soggetti interessati ai sensi del DPR 59/2013 (articolo 4 comma 7).

L'atto finale di cui sopra sarà trasmesso ai competenti uffici tecnici interni coinvolti nel presente procedimento ai fini degli opportuni adempimenti del caso.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

F.to IL DIRIGENTE
Direzione Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO

*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21
del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio.*